



Il crollo del muro di Berlino e i suoi protagonisti Un bilancio venti anni dopo

a cura di Raffaele Laudani

Mercoledì 4 novembre 2009, ore 15.30
Aula Prodi, P.zza S. Giovanni in Monte 2

introduce

Carlo Galli | *presidente Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna*

intervengono

Andrei Grachev

Hans Modrow

Petre Roman

modera

Dominique Vidal | *Le Monde diplomatique*

Arrivato all'improvviso nella notte tra il 9 e il 10 novembre 1989, il crollo del muro di Berlino ha segnato un vero e proprio spartiacque nella politica moderna: la fine della guerra fredda e l'ingresso ufficiale nell'età della globalizzazione. Ciò vale in modo particolare per le forze della sinistra, che da quell'evento sono uscite profondamente modificate per natura e obiettivi politici.

Quest'incontro – con cui la Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna inaugura una nuova collaborazione con il mensile francese *Le Monde diplomatique* – è pensato come un'occasione di riflessione, venti anni dopo, sulla portata storica di quell'evento, sulle sue conseguenze di lungo periodo e sulle sfide ancora aperte che esso ci ha consegnato. Ne discutono, da prospettive e punti di vista diversi, alcuni tra i principali protagonisti politici dell'epoca: **Andrei Grachev**, consigliere e portavoce di Mikhail Gorbachev nel 1989 e oggi presidente del Consiglio Scientifico del World Political Forum, **Hans Modrow**, presidente del Consiglio dei Ministri della DDR dal novembre del 1989 all'aprile del 1990, attualmente presidente onorario di Die Linke e **Petre Roman**, animatore della rivoluzione rumena e primo capo del governo della Romania post-comunista.

